

«S. Martino-Rolle, il progetto c'è»

Il presidente della Comunità: «Presenteremo tra pochi giorni l'elaborato per il collegamento a fune»

di Raffaele Bonaccorso

PRIMIERO

C'è chi nonostante tutto guarda in avanti. «Posso tranquillamente dire, e questa è una notizia importante e significativa - afferma il presidente della Comunità di valle, Roberto Pradel - che il progetto per un sistema di mobilità integrativa da San Martino di Castrozza al Passo Rolle e cioè il noto collegamento tramite cabinovia, è pronto ed è stato presentato in via informale all'assessore provinciale per il turismo Michele Dallapiccola; nel prossimo consiglio di Comunità, che prevedo per la prima settimana di agosto, verrà presentato ufficialmente ai consiglieri e al pubblico. Il progetto redatto dallo studio "Monplan Ingegneria" di Primiero, contempla tutte le caratteristiche richieste dal "Protocollo d'intesa" fra la Provincia, le amministrazioni locali e gli operatori economici del territorio di Primiero, i quali tutti si sono impegnati a realizzare».

Se tutto questo è vero, viene da chiedersi come si concilia con quanto sta avvenendo a livello del Passo Rolle, dove l'originale proposta della società fiemmesa La Sportiva, prevede un progetto di riqualificazione ambientale e naturalistica, con lo smantellamento degli impianti e la creazione di un'area a vocazione outdoor alternativa allo sci alpino. A diversi livelli amministrativi si rassicura che la proposta della società La Sportiva non esclude il collegamento funiviario San Martino - Rolle. A dire il vero, però, non tutti ci credono, anche perché se ne parla già da un bel po', ma di pubblico (e cioè attraverso incontri



L'area di Passo Rolle interessata al collegamento e, a destra, Roberto Pradel

pubblici e non solo al chiuso di alcune stanze) non c'è stato nulla.

«Il patron de "La Sportiva" correttamente ha avviato il suo giro qui a Primiero parten-

do dalla Comunità di Valle presentando - afferma il presidente Roberto Pradel - le sue intenzioni in modo trasparente. L'auspicio è che tenendo conto per tempo anche delle criti-



cià, si arrivi a un progetto condiviso fondato su solide basi economiche». Ma di più il presidente non dice, piuttosto si rammarica che le due società "Partecipazioni territoriali" (che è proprietaria degli impianti sciistici di Ces e Colverde) e "Impresa e territorio" (che gestisce gli stessi impianti) non siano «già da tempo un unico soggetto forte per il settore. I presupposti - dice Pra-

del - c'erano tutti se fosse prevalsa da subito una visione più collettiva. Un unico soggetto avrebbe più chance nel dire le proprie ragioni per cercare di non isolare gli impianti di San Martino di Castrozza. Comunque c'è la necessità di approntare una programmazione a breve, medio e lungo termine, che riporti il Passo Rolle al ruolo che merita, in un'ottica di interesse complessivo, sia per Primiero che per la valle di Fiemme e in piena conferma con quanto presentato nel famoso accordo di programma sul futuro strategico concordato con il pubblico, nell'ambito del percorso partecipativo "Progetto Primiero" presentato dall'assessore provinciale Carlo Daldoss nella sede dell'Enaip nel marzo scorso».

COPIAZIONE RISERVATA